

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025 DEL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI**

COMUNE DI SULZANO (BS)

**ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif**

Sommario

1	Premessa (ETC)	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	6
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali.....	8
3.2.4	Investimenti.....	8
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale.....	9
4	Attività di validazione (ETC)	9
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	9
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	9
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	10
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale).....	12
5.1.3	Coefficiente C116	12
5.1.4	Coefficiente CRI	12
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	12
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	12
5.2.2	Componente previsionale CQ	12
5.2.3	Componente previsionale COI.....	13
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	13
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	13
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	13
5.4.2	Determinazione del fattore ω	13
5.5	Conguagli	13
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	13
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	14
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	14

5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	14
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	14
5.11	Ulteriori detrazioni	15
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	15

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Sulzano) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Aprica S.p.A. – gruppo A2A (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono il biennio 2024-2025.

Il comune di Sulzano è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il comune di Sulzano.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A. – gruppo A2A;
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Sulzano.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Aprica S.p.A. che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, esso viene conferito in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia di proprietà del gruppo A2A.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune di Brescia.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica.

Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti per il periodo 01/01/2021-31/12/2025, di repertorio n. 350 del 14 maggio 2021.

I servizi ricompresi nell'appalto vengono qui richiamati brevemente:

- a) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di carta e cartone, vetro e lattine e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- b) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchi e contenitori specifici di imballaggi in plastica e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- c) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici di Umido/Organico e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- d) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di contenitori specifici dei rifiuti solidi urbani residuali (secco residuo), ed entro 3 mesi dall'inizio dell'appalto, con contestuale rilevamento del sistema di identificazione presente sul contenitore di raccolta e attribuzione del rifiuto all'intestatario dell'utenza e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- e) servizio di raccolta differenziata porta a porta mediante utilizzo di sacchetti specifici di pannolini e pannolini e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- f) servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento rifiuti urbani pericolosi (pile e farmaci) mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati presso uffici comunali, scuole, territorio e presso esercizi pubblici;
- g) servizio di raccolta, trasporto e recupero o smaltimento di oli alimentari esausti mediante l'utilizzo di contenitori specifici posizionati sul territorio;
- h) servizio di raccolta porta a porta a chiamata di rifiuti ingombranti per le utenze domestiche;
- i) servizio di raccolta differenziata porta a porta di rifiuti vegetali, verde e ramaglie, derivante da tagli, sfalci e potature, svuotamento degli stessi e trasporto presso idoneo impianto di compostaggio;
- j) servizio di raccolta differenziata di abiti usati tramite contenitori specifici posizionati sul territorio e/o presso utenze, svuotamento degli stessi e trasporto presso idoneo impianto di recupero;
- k) fornitura dei contenitori per vetrolattine;
- l) fornitura dei contenitori per carta;
- m) fornitura dei contenitori per umido/organico compreso contenitore aereato;
- n) fornitura dei contenitori per RSU dotati di sistema di identificazione;
- o) fornitura di sacchi per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- p) fornitura di sacchi per la raccolta differenziata di imballaggi in plastica e umido (FORSU);
- q) servizio di gestione del Centro di Raccolta (nel seguito CdR) comprensivo di:
 - posizionamento di idonei containers e contenitori;
 - presidio, gestione e manutenzione ordinaria del CdR, comprensivo di pesatura rifiuti e consegna sacchi e contenitori;
 - trasporto dei rifiuti conferiti nel CdR presso idoneo impianto di recupero o smaltimento reperito dall'Appaltatore in accordo con il Comune
- r) servizi di spazzamento strade meccanico e manuale e servizi di pulizia accessori (svuotamento cestini portarifiuti presenti sul territorio e nelle aree verdi pubbliche, pulizia aree verdi e piste ciclabili, pulizia dell'area del mercato settimanale ecc.);

- s) servizio di ECOCAR in occasione dei mercati settimanali;
- t) raccolta rifiuti abbandonati sul territorio comprese le carogne animali;
- u) attività di comunicazione all'utenza e alla popolazione per l'informazione corretta all'utilizzo del servizio, la promozione di comportamenti virtuosi al fine della riduzione della produzione di rifiuti, lo sviluppo della raccolta differenziata, il recupero dei rifiuti riciclabili, compresa la realizzazione di calendario annuale dei servizi, dépliant informativi sulle raccolte incluse stampa e distribuzione agli utenti;
- v) resoconto mensile dei dati sulle raccolte dei singoli rifiuti, riepilogo semestrale ed annuale e compilazione annuale modello MUD, ORSO e di ogni altra modulistica richiesta dal Comune inerente i rifiuti;
- w) fornitura, nolo ove previsto, e posizionamento attrezzature, trasporto, smaltimento, spazzamento in occasione di feste ed eventi su aree pubbliche, sia su richiesta del Comune che su richiesta di privati concessionari delle aree pubbliche e su aree private su richiesta del Comune;
- x) fornitura a tutte le utenze, anche future, di tessera magnetica per accesso CdR, distributori sacchetti ecc.;
- y) fornitura a richiesta, anche a noleggio, di attrezzature per la raccolta dei rifiuti quali ad es. contenitori per CdR, composte, distributori palette per escrementi cani, cestini, TAG da applicare ai contenitori esistenti ecc.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2024-2025 il Gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese di perimetro (PG_a) rispetto a quanto erogato nell'anno 2023.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nel 2023, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero Aprica S.p.A., impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell'indifferenziato), garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce,

senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell’anno 2022 che è pari al 79%.

Per il periodo 2024-2025 non si evidenzia l’esigenza di valorizzare il coefficiente QL_a per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale (CQ^{EXP}) per la *compliance* alla qualità regolata di cui alla Delibera 15/2022/R/rif. Neppure sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale CO^{EXP}_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell’entità di tali parametri all’Ente Territorialmente Competente.

Il Gestore ha provveduto a calcolare il valore del macro-indicatore R1 di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif. Tale valore è stato individuato a partire dai dati relativi a:

- quantità conferite (Q_{conf}) e raccolte (Q_{RD}) delle frazioni soggette agli obblighi di EPR;
- ricavi (AR_{sc} e AR) e ricavi massimi teorici ottenuti applicando i corrispettivi più elevati (AR_{max}).

Poiché ad oggi ARERA non ha ancora pubblicato una procedura operativa di calcolo dell’indicatore R1, Aprica ha provveduto a sviluppare in proprio una metodologia che poggia su assunzioni riguardanti, tra le altre, la considerazione delle frazioni soggette agli obblighi di EPR rientranti nel calcolo e la quantificazione del parametro AR_{max} .

Il valore del macro-indicatore R1 così calcolato risulta pari a 0,869 e determina, pertanto, una valutazione soddisfacente in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.. Non vi sono pertanto fonti di finanziamento dirette verso terzi.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla Determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dall’aggiornamento MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2024-2025 di competenza del gestore, al lordo delle detrazioni individuate dall’ETC, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GESTORE			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	46.375	47.972
Costi dell’attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	CTS	0	0
Costi dell’attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	CTR	96.027	99.336
Costi dell’attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	CRD	102.703	106.242
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	$CO^{EXP}_{116,TV}$	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TV}	0	0

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GESTORE			
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	COI^{EXP}_{TV}	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	AR	4.448	4.602
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	AR_{sc}	29.026	30.026
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	RC_{totTV}	0	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL	0	0
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	$CARC$	0	0
Costi generali di gestione	CGG	27.580	28.530
Altri costi	CO_{AL}	65	68
Ammortamenti	Amm	21.906	19.393
Accantonamenti	Acc	0	0
Remunerazione del capitale investito netto	R	5.422	4.645
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	$CO^{EXP}_{116,TF}$	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ^{EXP}_{TF}	0	0
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI^{EXP}_{TF}	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC_{TF}	-585	-521

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022.

Con riferimento all'anno 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi stimati dal gestore per l'anno 2023 nel rispetto di quanto previsto all'art. 7.2bis dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

Per la determinazione dei costi 2022, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definite ed allocate due tipologie di costi generali di seguito descritte:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni dei soli comuni serviti da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali, relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

CO_{AL}

Se valorizzata, la componente CO_{AL}, corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2022.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-2.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{SC,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2023.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Allo stesso modo non sono state valorizzate le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dall'Autorità.

3.2.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti dell'anno 2023, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per l'anno 2025, si sono considerati gli investimenti di mantenimento previsti da Aprica

nel proprio piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV dell'agg. MTR-2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2022 inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- attribuzione pro quota in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio (si tratta, in generale, di automezzi e attrezzature mobili condivise nello svolgimento dei servizi su diversi ambiti territoriali).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali, realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

4 **Attività di validazione (ETC)**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2022, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2022 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dall'aggiornamento del metodo tariffario.

5 **Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)**

5.1 **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2024	2025
r_{pi_a}	2,7%	2,7%
X_a	0,30%	0,30%
QL_a	0,00%	0,00%
PG_a	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%
CRI_a	0,00%	0,50%
r_a	2,40%	2,9%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "non soddisfacente", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "soddisfacente".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

- CU_{eff} 2022: 31,49 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2022 (ultimo dato disponibile): 30,10 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

E' tuttavia necessario precisare che, come indicato nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni del 12 Gennaio 2024 pubblicate dal MEF, anche l'ultimo aggiornamento del costo standard fa riferimento a dati di costo rilevati a livello nazionale nel 2016 e che pertanto non colgono l'impatto inflattivo rilevante a cui si è assistito negli ultimi anni.

Analizzando i principali indici statistici che misurano le variazioni di costo e prezzi a livello nazionale ed europeo, è facile constatare che il costo standard non costituisce più un benchmark rappresentativo:

- la variazione media tra il 2016 ed il 2022 dell'indice ISTAT FOI senza tabacchi è pari a +12,7%;
- la variazione media tra il 2016 ed il 2022 dell'indice ISTAT NIC è pari a +13,3%;
- la variazione media tra il 2016 ed il 2022 dell'indice ISTAT IPCA è pari a +14,3%.

Potendo aggiornare il valore del fabbisogno standard applicando anche l'incremento minimo tra quelli sopra evidenziati, lo stesso passerebbe a 33,9 cent€/kg, risultando superiore al costo unitario effettivo.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Sulzano, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2022, con una popolazione residente di 1932 abitanti e una percentuale di raccolta differenziata del 79%, si

posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

Cluster popolazione residente	RD media 2022 (%)
a) 1-2.500	63%
b) 2.501-5.000	71%
c) 5.001-15.000	73%
d) 15.001-30.000	70%
e) 30.001-50.000	67%
f) 50.001-100.000	64%
g) 100.001-200.000	65%
h) >200.000	48%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 2 anni 2024-2025: $\gamma_1 = -0,1$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore ARERA ha introdotto il macro-indicatore R1 di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif, stabilendo che esso determini una condizione di servizio “soddisfacente” qualora esso assuma valore uguale o superiore a 0,85.

Tale valore è stato calcolato dal gestore e risulta pari a 0,869.

Per queste motivazioni, il parametro γ_2 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

¹ Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2023 relativo all’anno 2022.

efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)		
--	--	--

e valorizzato al valore medio per tutti i 2 anni 2024-2025: $\gamma_2 = -0,075$.

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono (per tutti i 2 anni 2024-2025) rispettivamente i valori di $-0,175$ e $0,825$.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

	<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2024-2025 è dunque pari a: $X_a = 0,3\%$

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla dei coefficienti QL e PG così come proposto dal gestore rispettivamente ai paragrafi 3.1.2.

5.1.3 Coefficiente C116

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla del coefficiente C116 così come proposto dal gestore rispettivamente al paragrafo 3.1.2.

5.1.4 Coefficiente CRI

L'Ente Territorialmente Competente ha rilevato la necessità di valorizzare la componente CRI, per l'annualità 2025, pari al 0,5%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali CO_{116TV} e CO_{116TF} proposta dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.2.2 Componente previsionale CQ

L’Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali CQ_{TV} e CQ_{TF} proposta dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.2.3 Componente previsionale COI

L’Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione nulla delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L’Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell’articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Per l’individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

5.4.2 Determinazione del fattore ωa

Il parametro ωa utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L’Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ωa può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

Ne discende un valore di ωa pari a 0,1 per le annualità 2024-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento al biennio 2024-2025, l’Ente territorialmente competente ha confermato i saldi valorizzati dal gestore per le componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse. Esse si riferiscono al conguaglio dei costi di capitale del 2022 e 2023 dovuti agli effetti della deliberazione ARERA 68/2022/R/RIF che ha rideterminato il valore del WACC per quelle annualità.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il MTR-2, ai commi 4.6 e 4.7 dell'allegato A alla Delibera 363/2021/R/rif prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie così come individuato al paragrafo 5.1.

Le casistiche contemplate sono le seguenti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 potrebbero presentare oneri significativamente superiori ai valori standard;
2. la valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo potrebbe non consentire di attestare il PEF su un valore inferiore al limite;
3. gli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, superano quanto previsto come valore massimo per QL e PG;
4. un valore di PEF attestato sul limite massimo non garantisce l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nella decisione sul valore delle entrate tariffarie da fissare per il biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente ha considerato i seguenti aspetti:

- il comune di Sulzano ha affidato il servizio tramite gara e i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;
- il comune di Sulzano ha la necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti;
- All'art. 4.6, la Delibera 363/2021/R/rif stabilisce che "In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti."

L'ETC ha individuato le proprie decisioni in merito alle detrazioni sulle entrate tariffarie determinate ai sensi dell'aggiornamento del MTR-2 per il biennio 2024-2025, così come descritto al successivo paragrafo.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

In considerazione di quanto descritto al paragrafo precedente, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 4.7 allegato A della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/rif, sono state individuate le detrazioni che assestano le entrate tariffarie determinate ai sensi dell'aggiornamento MTR-2 di competenza del Gestore al valore contrattualmente previsto.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il valore risultante dal MTR-2 per il biennio 2024-2025, dopo aver valorizzato le detrazioni consentite dall'Articolo 4.6, non evidenzia il superamento del limite di crescita delle entrate tariffarie per le annualità 2024-2025.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina 2/DRIF/2021 valorizzate nello schema PEF si riferiscono al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

Per la quantificazione del valore di partenza H_{2024} il Gestore ha fatto ricorso alla modalità di calcolo semplificata messa a disposizione dal *Tool* di calcolo, che consente, in caso di indisponibilità dei dati relativi ai CRD_{sc_si} , di calcolare tale valore in base al rapporto dei quantitativi Q_{RD_si}/Q_{RD} .

Il valore partenza H_{2024} così calcolato risulta pari al 43,9% e determina, ai sensi dell'articolo 8.2 della Delibera 389/2023/R/RIF, il posizionamento del Gestore in classe E.

La quantificazione del valore di partenza H determina, inoltre, gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 secondo i valori di avanzamento fissati dell'Autorità, che si traducono nel mantenimento della classe E nelle annualità 2024-2025.